



Via Petrarca, 19 – 33100 – Udine
TEL 0432-1276212
mail: udic842006@istruzione.it
udic842006@pec.istruzione.it
Codice meccanografico – UDIC842006

Codice fiscale 94127280306



PROT. 8301-04-08
Circolare n.69

A tutte le famiglie
degli alunni e delle alunne
scuola primaria e secondaria di primo grado
al DSGA
pc ai/alle docenti
al personale AA e ATA
al SITO WEB

Oggetto: PRECISAZIONI RIGUARDO L'UTILIZZO DELLE MASCHERINE A SCUOLA

A seguito di alcune mail ricevute in questi giorni e richieste di rettifica di disposizioni emanate dalla sottoscritta, si rende necessario riportare che nel Tavolo nazionale permanente nazionale, seduta del 6 novembre, il Dott. Miozzo, coordinatore del CTS, ha innanzitutto evidenziato l'importanza di coinvolgere nei tavoli anche la Protezione civile. **In riferimento all'uso della mascherina a scuola ha dichiarato che il CTS ha espresso consenso unanime per l'uso obbligatorio della mascherina durante tutte le attività scolastiche in presenza, anche con il distanziamento di 1 metro in contesto statico: la decisione è stata assunta in considerazione del fatto che in questo momento la curva epidemica è in preoccupante crescita e si rileva un rischio di contagio alto**" (<https://www.anp.it/2020/11/06/tavoli-nazionali-permanenti-e-chiarimenti-sulluso-delle-mascherine-a-scuola/><https://www.anp.it/2020/11/06/tavoli-nazionali-permanenti-e-chiarimenti-sulluso-delle-mascherine-a-scuola/>)

L'interpretazione della norma nel senso del mantenimento della mascherina in posizione statica è condivisa anche dall'assessore Alessia Rosolen, che in risposta alle richieste di chiarimento pervenute in Regione, ha precisato **"l'attività didattica ed educativa per la scuola dell'infanzia, il primo ciclo di istruzione, la scuola secondaria di secondo grado e i servizi educativi per l'infanzia continua a svolgersi in presenza, con uso obbligatorio di dispositivi di protezione delle vie respiratorie ad eccezione dei bambini di età inferiore ai sei anni e dei soggetti con patologie o disabilità incompatibili con l'uso della mascherina. Quindi, la mascherina va indossata anche quando si è seduti al banco, non solo durante gli spostamenti. Chiedo a tutti di rispettare le regole: l'obiettivo è mantenere le scuole aperte ed è prezioso e imprescindibile che tutti diano il proprio contributo.** L'auspicio è che si possa tornare al più presto a una situazione di normalità. Adesso è veramente importante attenersi alle regole deputate a contrastare e contenere il contagio" (<http://www.regione.fvg.it/rafvfg/giunta/dettaglio.act?dir=/rafvfg/cms/RAFVG/Giunta/Rosolen/comunicati&iid=111784&ass=C06&WT.ti=Ricerca%20comunicati%20stampa>).

Nella mia posizione di dirigente scolastico è mio compito applicare le norme in vigore e allinearli alle interpretazioni fornite dal Ministero da cui dipendo, rispetto alle quali posso discostarmi solo nel senso di un maggior rigore, ed è mio compito adottare i provvedimenti che riducano il rischio per la maggior parte del personale e degli studenti interessati. Sono costretta a ricordare che l'adozione di provvedimenti relativi alla sicurezza spetta alla sottoscritta, che può confrontarsi con il Medico Competente e l'RSPP. Ogni qualvolta è stato previsto e necessario il coinvolgimento dei genitori, sia tramite i rappresentanti sia negli Organi Collegiali sia a livello di singolo alunno, ho operato in tal senso. Tuttavia, in base al DLgs 81/2005, la responsabilità in materia di sicurezza è mia, e di mia competenza sono le decisioni e le norme che tutelino la sicurezza della comunità scolastica nel suo complesso.

Come Dirigente io mi trovo quotidianamente a dover prendere tempestivamente delle decisioni basate su un impianto normativo che cambia a volte dalla sera alla mattina, ma il mio obiettivo è cercare di tenere aperta la scuola in presenza il maggior tempo possibile e, soprattutto, in sicurezza. E questo lo faccio per tutta la comunità scolastica. Nessuna decisione che attiene la salute e sicurezza è presa da me a cuor leggero o per

creare disagio alle famiglie. Anzi, io sto cercando di proteggere, per quello che posso, i dipendenti della scuola, gli alunni, le alunne, e, indirettamente anche le loro famiglie. E sto cercando di proteggere la possibilità di restare a scuola, in presenza.

Chiedo a tutti i genitori di capire il momento storico che stiamo vivendo e di sforzarsi di comprendere che le mie scelte sono fatte nell'ottica di salvaguardare la sicurezza di tutti e la possibilità di restare a scuola in presenza.

La scuola è iniziata nel mezzo di una pandemia, in situazione molto critica, e tutti dobbiamo fare la nostra parte collaborando e senza cercare la polemica a tutti i costi. Abbiamo avuto modo di constatare che in alcune regioni tutte le scuole sono già state chiuse e che anche nella nostra regione le scuole secondarie di secondo grado, nel giro di una notte, sono passate dalle lezioni in presenza alla didattica a distanza quasi totale. Ho temuto la sospensione dell'attività didattica in presenza anche per il primo ciclo, e ho tirato un sospiro di sollievo quando è stato anticipato ai dirigenti che l'attività sarebbe proseguita in presenza, purché gli studenti e le studentesse indossassero continuativamente la mascherina. Questo è il prezzo che ci viene chiesto per rimanere a scuola. Lascio ovviamente ai genitori la libertà di scegliere se accettare quanto prescritto (anche in nome del bene comune: la mascherina protegge chi ci sta intorno) e rimanere a scuola, o optare per altre soluzioni (educazione parentale; trasferimento). Rispetto in questo la libertà di scelta delle famiglie.

Per parte mia, comprendendo che i genitori possano essere preoccupati relativamente all'uso continuativo della mascherina,

- ho invitato i/le docenti a programmare con più frequenza attività didattiche all'aria aperta e passeggiate;
- ritengo ammissibile al momento l'uso di mascherine di comunità in stoffa (nessuna norma è intervenuta a modificare le precedenti che parlano di "mascherine preferibilmente chirurgiche");
- ricordo che le mascherine, sia chirurgiche che di comunità, vanno cambiate dopo 4/5 ore poiché si inumidiscono e possono diventare fastidiose;
- la scuola continuerà a fornire ai bambini/le bambine le mascherine offerte dalla Protezione Civile (in caso mancassero, si possono richiedere alla sottoscritta tramite le/i docenti); chi le dovesse trovarle scomode, può continuare a usare le proprie;
- in caso i genitori ritenessero che i propri figli non siano in grado di indossare per più ore la mascherina o la ritenessero dannosa per la salute di questi (ho il massimo rispetto delle opinioni personali di ciascuno) è possibile valutare, in ragione della situazione emergenziale, una frequenza a orario ridotto, purché tale orario sia stabilito in accordo con l'Ufficio di Dirigenza e le referenti di plesso (ad esempio, si potrebbe stabilire una possibilità di uscita subito dopo la mensa, per tempo pieno o prolungato). In Collegio dei Docenti proporrò una delibera apposita per tali situazioni.

Confido ancora nel vostro buon senso e nella volontà di collaborare.

Mi permetto di aggiungere che ho potuto constatare come i nostri bambini e le nostre bambine e i nostri ragazzi e le nostre ragazze abbiano dimostrato maturità e saggezza nell'accettare e comprendere l'importanza di rispettare le regole per rimanere in classe. Stanno vivendo questa esperienza in maniera responsabile e matura. Anche i più piccoli e le più piccole accettano le regole. Lo fanno perché vogliono restare a scuola, con i compagni, le maestre, i maestri, i proff. "Meglio la mascherina che la DaD", mi ha detto oggi in cortile una bambina che mi ha chiamata per salutarmi! E sotto la mascherina, ho "visto" il sorriso e la leggerezza.

Ecco, ci manca questo: ci mancano i sorrisi e la leggerezza dei bambini. Quei bambini che, senza troppi problemi, vestono la mascherina come dei piccoli Super Eroi. E saranno loro i Super Eroi che ci salveranno.

Il Dirigente Scolastico
dott.ssa Maria Elisabetta Giannuzzi

(firma autografa
sostituita a mezzo stampa,
ex art.3, co 2, D.Lgs. 39/93)